

Osservatorio Ambientale
Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

PARERE N. 6

SU

AEROPORTO DI FIRENZE – MASTERPLAN 2014-2029

PRESCRIZIONE SEZ. A) N. 41

Osservatorio Ambientale
Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

VISTO e CONSIDERATO il decreto VIA di compatibilità ambientale del 28 dicembre 2017 prot. n. DECRETI MINISTRO – REGISTRAZIONE 0000377 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC), con il quale è stata determinata la compatibilità ambientale del “Masterplan 2014-2029” – Aeroporto di Firenze, presentato da ENAC, subordinatamente al rispetto di alcune condizioni ambientali;

VISTO in particolare l’articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del sopracitato decreto interministeriale D.M. prot. n. DECRETI MINISTRO – REGISTRAZIONE 0000377 del 28 dicembre 2017, che in ottemperanza ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 2235 del 2 dicembre 2016 (prescrizione 1), n. 2336 del 17 marzo 2017 e n. 2570 del 5 dicembre 2017, prevede l’istituzione in seno alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali dell’Osservatorio Ambientale “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2019”;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 2 “Verifiche di ottemperanza” del sopracitato decreto interministeriale che in ottemperanza ai pareri della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale –VIA e VAS n. 2235 del 2 dicembre 2016 (prescrizione 1), n. 2336 del 17 marzo 2017 e n. 2570 del 5 dicembre 2017, è stato istituito in seno alla Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali l’Osservatorio Ambientale denominato “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029”;

VISTI il Decreto Direttoriale DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000020 del 17 gennaio 2018 di istituzione dell’Osservatorio Ambientale Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029 e nomina dei componenti dell’Osservatorio medesimo e il Decreto Direttoriale DVA.REGISTRO DECRETI.R.0000037 del 25 gennaio 2018 di integrazione delle nomine dei componenti stessi;

CONSIDERATO che l’articolo 2 medesimo stabilisce che l’Osservatorio Ambientale “Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029” provvederà alla verifica dell’ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all’articolo 1 del D.M. 377 del 28 dicembre 2017;

CONSIDERATO che il “Masterplan 2014-2029 – Aeroporto di Firenze” prevede più interventi, i quali sono caratterizzati da diverse tempistiche di attuazione e conseguentemente da un diverso dettaglio raggiunto dalla progettazione esecutiva;

PRESO ATTO che tale pianificazione delle attività è stata circostanziata in una Relazione Generale Programmatica illustrata dal Proponente nel corso della riunione del 15.02.2018 dell’Osservatorio Ambientale e che su tale pianificazione questo Osservatorio Ambientale ha espresso la propria condivisione nel corso della riunione del 22.03.2018;

VISTA la richiesta presentata dal Proponente di verifica di ottemperanza per la prescrizione Sez. A) n. 41 del Decreto VIA n. 377 del 28.12.2017 acquisita agli atti dell’OAAF con prot. DVA-OAAF-18578 del 08.08.2018;

VISTA e CONSIDERATA la documentazione trasmessa dal Proponente con nota prot. 3304-I del 08.08.2018, acquisita agli atti dell’OAAF con prot. n. DVA-OAAF-18578 del 08.08.2018 relativa alla verifica della prescrizione oggetto di esame e costituita da:

- Relazione di Ottemperanza prescrizione A.41;
- Report di monitoraggio – anno 2016;
- Report di monitoraggio – anno 2017;
- Relazione illustrativa del metodo del monitoraggio dell’erpetofauna;
- Linee Guida per la traslocazione dell’Erpetofauna;

CONSIDERATO che la prescrizione Sez. A) n. 41 richiede: *“Il Proponente in fase ante operam, prima*

Osservatorio Ambientale
Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

dell'inizio dei lavori di fase 1, provvederà ad effettuare in accordo con ARP AT un nuovo censimento degli anfibi e dei rettili nel periodo di massima attività delle specie presenti, ai fini della verifica di quanto già identificato nel corso dei rilievi estivi. Tale censimento dovrà essere corredato dalla mappatura puntuale di tutte le zone umide potenzialmente idonee ad ospitare l'erpetofauna. Il censimento, la documentazione riguardante le zone umide e una relazione descrittiva delle modalità di traslocazione degli anfibi e dei rettili prima dei lavori – con particolare attenzione ai periodi di riproduzione degli stessi - dovranno essere predisposti con la consulenza di esperti erpetologi, che aiuteranno il Proponente a redigere un idoneo cronoprogramma di tutte le attività correlate. La documentazione così preparata sarà quindi verificata da Regione Toscana e poi sottoposta al MATTM per approvazione prima dell'avvio dei lavori di fase 1.”;

PRESO ATTO che, per quanto riguarda la parte di prescrizione che richiede *“Il Proponente in fase ante operam, prima dell'inizio dei lavori di fase 1, provvederà ad effettuare in accordo con ARP AT un nuovo censimento degli anfibi e dei rettili”* nella riunione dell'Osservatorio Ambientale del 22.03.2018, con riferimento ad alcune prescrizioni tra cui la A.41, ARPAT ha dichiarato di non possedere nel suo organico figure professionali esperte nella specifica tematica;

PRESO ATTO che tale competenza è stata riconosciuta al Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana;

CONSIDERATO che a valle dell'esame della documentazione progettuale fornita dal Proponente, la Regione Toscana con nota prot. AOOGR/036985 del 19.07.2018, acquisita agli atti dell'OAAF con prot. DVA.OAAF.0017041 del 23.07.2018 ha espresso le proprie considerazioni in merito ed ha suggerito alcune proposte di miglioramento;

CONSIDERATO che in relazione alla prescrizione 41 il parere del Settore della Natura e del Mare della Regione Toscana recita *“Si evidenzia la necessità di adottare specifiche misure per la protezione degli esemplari trasferiti dalla predazione, in particolare nei siti di trasferimento temporaneo (in attesa che le aree di compensazione idonee ad ospitare questo gruppo tassonomico siano state realizzate e abbiano raggiunto una sufficiente funzionalità ecologica) e con particolare riferimento alla predazione da parte di specie alloctone”*;

VALUTATE tali proposte condivisibili;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la richiesta di effettuare *“un nuovo censimento degli anfibi e dei rettili”* il Proponente ha fornito i dati relativi alle campagne di monitoraggio condotte sull'erpetofauna negli anni 2016 e 2017

PRESO ATTO che i monitoraggi, tutt'ora in corso per l'anno 2018, sono stati condotti già negli anni 2016 e 2017 nel più generale contesto dei monitoraggi ambientali effettuati con continuità a partire dal 2015 nell'ambito del procedimento di VIA;

CONSIDERATO e VALUTATO, quindi che, il periodo di monitoraggio Ante Operam di fase 1 potrà contare sulle risultanze di tre anni di indagini e rilevazioni ambientali;

CONSIDERATO per quanto riguarda la richiesta che tale monitoraggio *“dovrà essere corredato dalla mappatura puntuale di tutte le zone umide potenzialmente idonee ad ospitare l'erpetofauna a corredo del censimento”* il Proponente ha suddiviso l'area vasta di studio in “Zone” omogenee e rappresentative di ambienti potenzialmente idonei per l'erpetofauna, descritte nel dettaglio in entrambe le relazioni di monitoraggio relative ai comparti faunistici ‘Anfibi e Rettili’ per gli anni 2016 e 2017;

CONSIDERATO che il Proponente, in luogo di una puntuale mappatura dei siti, a fronte della diffusa presenza di ambienti umidi (pozze, scoline, piccoli stagni) caratterizzati da localizzazione puntuale variabile nel tempo e nello spazio in ragione della mutevole morfologia dei terreni coltivati, dalle operazioni di aratura e/o da altri fattori esogeni, all'interno delle suddette Zone ha provveduto alla definizione generale delle loro caratteristiche, in modo tale da consentire comunque ai tecnici di riscontrarne la presenza e distribuzione spaziale in fase di campagna; Fanno eccezione le aree protette dell'Oasi WWF Val di Rose nella Zona 3, ANPIL

Osservatorio Ambientale
Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

‘Podere La Querciola’ nell’ambito delle Zone 6 e 7, e il Lago di Peretola nella Zona 2, che, stante la presenza di bacini, invasi, stagni e aree umide a carattere pressoché stabile e ben delimitate, sono mappate e per le quali è ovviamente possibile, nel tempo, la puntuale verifica;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda la richiesta di predisporre *“una relazione descrittiva delle modalità di traslocazione degli anfibi e dei rettili prima dei lavori – con particolare attenzione ai periodi di riproduzione degli stessi”* il Proponente ha trasmesso il documento “Linee Guida per la traslocazione dell’Erpetofauna” che costituisce, di fatto, un approfondimento di quanto indicato nelle integrazioni allo Studio di Incidenza presentate in sede di istruttoria VIA e che tratta le modalità di esecuzione e organizzazione delle operazioni di ispezione, prelievo e rilascio, indica le diverse Zone di rilascio e individua le figure tecniche necessarie per una corretta esecuzione delle operazioni medesime;

VISTO e CONSIDERATO che rispetto al richiesto *“coinvolgimento “di esperti erpetologi”* il Proponente ha evidenziato che tutte le attività di monitoraggio e di predisposizione delle relazioni specialistiche sono state eseguite dal Dr. Biol. Carlo Scoccianti, tecnico biologo, Socio Fondatore della Societas Herpetologica Italica e Membro della Comm. Naz. Conservazione di questa Società dal 1994 al 2005. Progettista e direttore scientifico dell’Oasi WWF Stagni di Focognano (Campi Bisenzio), dell’Oasi WWF Val di Rose di proprietà dell’Università di Firenze e dell’area protetta Lago Casanuova (Signa). Autore di cinque libri scientifici, ha svolto in più occasioni attività di docenza presso le Università di Firenze, Pisa, Roma (La Sapienza e Roma Tre), Bologna, Venezia, Sassari, in vari corsi di laurea (Biologia, Scienze Naturali, Architettura, Ingegneria, Agraria, Geografia), e in corsi di specializzazione post-laurea. Ha svolto attività di docenza anche presso l’Accademia di Belle Arti di Firenze;

VISTO e CONSIDERATO che rispetto alla richiesta di redigere *“un idoneo cronoprogramma di tutte le attività correlate”* il Proponente segnala che l’attività richiesta di traslocazione dell’erpetofauna avverrà in concomitanza con le necessarie attività di ricerca di possibili residui bellici nelle aree di progetto, previste nella primissima fase di avvio e apertura dei cantieri;

VALUTATO che, la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dalla prescrizione;

VALUTATO che, in relazione alla rilevanza, vastità e complessità dell’operazione di traslocazione degli individui prospettata, sia auspicabile che, prima dell’avvio delle operazioni, si definiscano precisi protocolli operativi sia con le ditte che effettueranno le perforazioni sia con il personale preposto alle operazioni di traslocazione e catalogazione trasmettendone copia a questo Osservatorio Ambientale;

VALUTATO che, in ottemperanza alla prescrizione 9 del Decreto Ministeriale VIA 0000377 del 28.12.2017, i protocolli di cui sopra costituiranno apposite sezioni dei contratti e dei capitolati di appalto che il Proponente stipulerà con le imprese esecutrici;

RITENUTO, sulla base di quanto espresso nella Relazione di Valutazione, che prima dell’avvio delle lavorazioni siano meglio esplicitate, in particolare per i siti di trasferimento temporaneo, le misure di protezione dalla predazione degli esemplari trasferiti;

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato e considerato

RITIENE

la prescrizione A.41 del decreto di Compatibilità Ambientale DEC/VIA-2017-377 del 28.12.2017 ottemperata;

Raccomanda altresì che, prima dell’avvio delle lavorazioni:

- siano meglio esplicitate, in particolare per i siti di trasferimento temporaneo, le misure di protezione dalla predazione degli esemplari trasferiti, come richiesto dal Settore “ Tutela della Natura e del Mare”

Osservatorio Ambientale
Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

della Regione Toscana n. A00GRT/369854/P.130040 del 19.07.2018;

- siano definiti precisi protocolli operativi sia con le ditte che effettueranno le perforazioni sia con il personale preposto alle operazioni di traslocazione, censimento e catalogazione degli individui nelle diverse fasi operative trasmettendone copia all'osservatorio. In ottemperanza alla prescrizione 9 del Decreto Ministeriale VIA 0000377 del 28.12.2017 tali protocolli costituiranno apposite sezioni dei contratti e dei capitolati di appalto che il Proponente stipulerà con le imprese esecutrici.

per l'Osservatorio il Presidente

Ing. Antonio VENDITTI

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)